

Guardare oltre la crisi



Christian H. Kienzle,
presidente dell'associazione della potenza fluida della VDMA.

L'indiscussa leadership mondiale non ha messo al riparo l'industria tedesca della Potenza fluida dagli effetti pesanti della crisi. Il presente, il futuro prossimo venturo, gli interventi, i rischi e le opportunità, direttamente da Christian H. Kienzle, presidente dell'associazione di categoria della VDMA



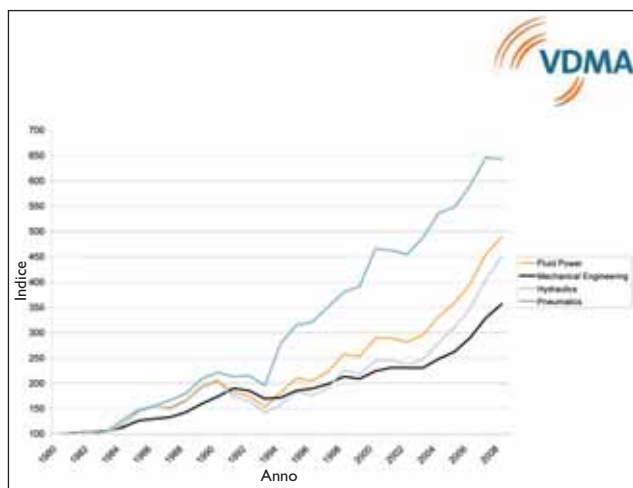
Da sempre l'industria tedesca della potenza fluida rappresenta il punto di riferimento a livello mondiale. Capire come le aziende tedesche vivono la crisi, le azioni che hanno messo in campo, le prospettive future direttamente da Christian H. Kienzle, presidente della Fluid Power Association, della VDMA, può risultare di grande interesse per gli operatori del settore.

Fluidotecnica: Dottor Kienzle, come è iniziato il 2009 per il settore della potenza fluida in Germania?

Kienzle: Dall'inizio dell'anno abbiamo registrato una forte diminuzione a doppia cifra della raccolta ordini. L'impatto risulta ancora maggiore perché veniamo da un 2008 che è stato il migliore nella storia del settore e nel quale gli ordini in portafoglio hanno raggiunto il massimo. Le conseguenze di questa caduta saranno particolarmente pesanti.

Fluidotecnica: Come stanno vivendo le aziende associate questo difficile momento?

Fonte: Associazione della potenza fluida in VDMA.



Andamento percentuale delle vendite per i settori meccanico e della potenza fluida (idraulica e pneumatica). La variazione 2008/2007 è stata del +8% per entrambi i settori, ma con l'idraulica (+11%) meglio della pneumatica (-1%).

Kienzle: L'eccezionalità della situazione impone di intervenire sulla programmazione della produzione in tutta la sua ampiezza, per poter reagire in modo più flessibile. A questo scopo gli interventi riguardano l'orario di lavoro e la forza lavoro che vengono ridotti, così come su una rigida gestione dei costi, per esempio in considerazione della partecipazione a congressi, fiere, ecc.

In questi momenti molto viene messo in discussione. Naturalmente questo ha anche un aspetto positivo perché negli ultimi anni nell'ambito degli accordi tra le parti sociali si sarebbe dovuta ricercare una maggiore flessibilità.

Fluidotecnica: Che cosa fa l'associazione per aiutare le aziende a far fronte alla crisi?

Kienzle: Noi stiamo portando avanti molte iniziative che erano state messe a punto nel periodo di boom economico come per esempio lo sviluppo di nuovi processi o l'adozione di nuove strategie. Ciò porterà a una ridefinizione del mercato e questo dimostra che nelle crisi si possono cogliere delle opportunità.

Le nostre imprese sono in una posizione eccellente nel contesto internazionale. I cinque buoni anni, che lasciamo dietro noi, hanno portato a una miglior capitalizzazione delle imprese.

Noi riteniamo anche di primaria importanza l'aspetto tecnologico. Noi ci stiamo occupando anche di importanti tematiche tecnologiche di lungo respiro che vanno inquadrare nell'ambito dell'efficienza energetica e del maggior orientamento del servizio al cliente come il condition monitoring.

Fluidotecnica: Quali iniziative avete preso a favore degli associati?

Kienzle: L'elevata competitività tecnologica delle nostre imprese si fonda in buona parte sulla rete che collega industria e ricerca per l'innovazione e che in concreto vede coinvolte l'associazione per la ricerca della tecnica degli azionamenti (FVA) e i fondi per la ricerca della fluidotecnica. Noi abbiamo pubblicato una serie di brochure relative a innovazioni di prodotto per l'efficienza energetica.

Alla recente MDA che si è svolta nell'ambito della Hannover Messe 2009 è stato possibile toccare con mano questi risultati.

VDMA sostiene le sue aziende associate non solo nell'ambito della ricerca e delle pubblicazioni. Essa mantiene uffici in città importanti dal punto di vista politico come Berlino e Brussel, ma anche, in alcuni casi già da anni, in importanti nazioni in via di sviluppo come Cina, India, Russia e Giappone. Così può aiutare le aziende associate a meglio posizionarsi in ambito globale e a facilitare l'inserimento in questi mercati.

Fluidotecnica: Lei ritiene che l'industria tedesca per le sue caratteristiche economico-tecnico-commerciali è in grado di far fronte alla crisi meglio delle industrie delle altre nazioni (per esempio l'Italia)?

Kienzle: Io credo che nel confronto globale noi abbiamo la possibilità di uscire meglio di altre nazioni dalla crisi. Il nostro settore è primo al mondo e in special modo orientato all'innovazione: l'impegno per la soddisfazione delle esigenze dei clienti viene prima del prezzo.

Fluidotecnica: Quali sono i maggiori rischi che lei vede all'orizzonte?

Kienzle: Noi sicuramente non possiamo fare errori semplicemente per volere resistere alla crisi. Ora è il momento di mettere mano a una nuova riorganizzazione delle imprese. Per questa ragione per me prevalgono le opportunità ai rischi.

Fluidotecnica: Lei ritiene che l'innovazione e la ricerca & sviluppo siano la sola strada per uscire dalla crisi?

Kienzle: In Germania da anni la ricerca comunitaria è considerata e favorita in modo importante.

Questo ci torna sicuramente utile in questi tempi. Naturalmente questa non è l'unica possibilità di aver ragione di questa crisi, ma grazie a essa si fa fronte ai compiti di competenza della parte tecnica. In questo contesto non si può prescindere dalla politica, che deve saper combinare in modo equo le condizioni economiche e politiche del settore per fare in modo che

le aziende possano impegnarsi e svilupparsi secondo le necessità. La politica fiscale è in questo ambito uno strumento importante.

Fluidotecnica: Quali sono state le finalità della partecipazione dell'associazione alla fiera di Hannover?

Kienzle: Noi abbiamo voluto far toccare con mano ai visitatori di tutto il mondo le nostre competenze e soluzioni nell'ambito di tematiche principali quali l'efficienza energetica nei processi industriali, il condition monitoring e i servizi di assistenza clienti.

A questo riguardo è stato previsto uno stand speciale nel padiglione 24. Noi ci aspettiamo da questa forma di promozione nei confronti dei visitatori nuovi impulsi per una ripresa economica nell'industria. Noi abbiamo voluto far vedere che la tecnica degli azionamenti e della potenza fluida „Made in Germany“ è in grado di offrire soluzioni innovative anche nel campo delle tecnologie del futuro come l'energia e l'ambiente così come nell'ambito della mobilità come dimostrato nello stand speciale E-MOTIVE (Padiglione 24).

Fluidotecnica: Quali sono le previsioni di fatturato per il settore in Germania e nel mondo?

Kienzle: Come industria fornitrice il settore è soggetto a una elevata volatilità per effetto dell'andamento della congiuntura. I clienti riducono prima di tutto le scorte dei magazzini e ritardano a fare nuove ordinazioni. I nostri gruppi di clienti principali, che sono i costruttori di macchine, prevedono per quest'anno un calo del fatturato tra il 10 e il 20%. Per i fornitori il calo è previsto più drammatico rispetto ai valori sopra detti. Noi potremmo trovarci con un risultato non migliore di quello dei costruttori di macchine.

Fluidotecnica: Dottor Kienzle lei è ottimista circa il futuro?

Kienzle: Naturalmente io guardo con ottimismo al futuro a lungo termine! Nel breve periodo temo che dovremo attraversare la „valle di lacrime“ caratterizzata da grande instabilità degli ordini e forti insolvenze da parte dei clienti così come da parte dei subfornitori. Temo che il livello di fatturato del 2007 non verrà raggiunto prima del 2012. Ma l'industria tedesca degli azionamenti e della potenza fluida è preparata ed è ricercata come partner dai clienti di tutto il mondo.

La sua flessibilità e la posizione di forza rispetto ai concorrenti rappresentano la migliore premessa perché possa uscire rafforzata dalla crisi.

readerservice.it n. 251

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE CONTATTATE I NOSTRI AGENTI



► **TRI-VENETO** IDELFONSO ELBURGO
VIA PIRANO, 15
35135 PADOVA
TEL. 049 8642988 - FAX 049 8642989
e-mail: ielburg@tin.it

► **PIEMONTE-LIGURIA** ROSARIO ROMEO - PUBLIKAPPA
VIA SAGRA S. MICHELE, 37
10139 TORINO
TEL./FAX 011 723406
e-mail: romeo@publikappa.191.it



FIERA MILANO
EDITORE